PIANO STRUTTURALE COMUNALE E REGOLAMENTO EDILIZIO E URBANISTICO

COMUNE DI PAOLA

STATO DI PROGETTO

DICHIARAZIONE DI SINTESI

UFFICIO DEL PIANO

Ing. Fabio IACCINO

COMUNE DI PAOLA UFFICIO TECNICO

REGIONE CALABRIA Dipart. AMBIENTE Catanzaro

Mag 2021

Indice

1.Premessa 2
2.Sintesi del Processo e delle Fasi di Programmazione e di Valutazione 4
3.Modalità di Integrazione delle considerazioni di carattere ambientale e del Rapporto Ambientale 7
4.Considerazioni del parere motivato e modalità di recepimento delle raccomandazioni VAS 9
5.Motivazioni delle scelte del PSC in relazione alle alternative possibili 12
6.Monitoraggio 13

1. Premessa

Il presente documento costituisce la "**Dichiarazione di Sintesi**" della Valutazione Ambientale Strategica relativa al Piano Strutturale Comunale adottato dal Comune di Paola (CS).

La Dichiarazione di Sintesi, ai sensi dell'**art. 9 Dir. 2001/42/CE**, nella sostanza è un documento "*in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto, ai sensi dell'articolo 8, del rapporto ambientale redatto ai sensi dell'articolo 5, dei pareri espressi ai sensi dell'articolo 6 e dei risultati delle consultazioni avviate ai sensi dell'articolo 7, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate*".

L'articolo 9 della direttiva, a sua volta, è integralmente ripreso all'art. 17, comma 1 b), del D.lgs. 152/2006, il quale stabilisce che:

1. La decisione finale è pubblicata sui siti web delle autorità interessate indicando la sede ove si possa prendere visione del piano o programma adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Sono inoltre rese pubbliche, attraverso la pubblicazione sui siti web delle autorità interessate, (comma così modificato dall'art. 15, comma 1, legge n. 116 del 2014):

> *a) il parere motivato espresso dall'autorità competente;*
>
> *b) una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;*
>
> *c) le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18.*

Si evidenziano di seguito gli art. 26, 27 e 28 del Regolamento Regionale n.3 del 4 agosto 2008 e s.m.i.:

Articolo 26 - Decisione.

1. Il piano o programma ed il rapporto ambientale, insieme con il parere motivato e la documentazione acquisita nell'ambito della consultazione, è trasmesso all'organo competente all'adozione o approvazione del piano o programma.

Nel caso specifico il Piano Strutturale Comunale con annessa documentazione e dichiarazione di sintesi è trasmesso alla giunta Comunale affinché ne proponga l'approvazione al Consiglio Comunale.

Articolo 27 - Informazione sulla decisione.

1. La decisione finale è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria con l'indicazione della sede ove si possa prendere visione del piano o programma adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Sono inoltre rese pubbliche, anche attraverso la pubblicazione sui siti web della autorità interessate:

> *a) il parere motivato espresso dall'autorità competente;*
>
> *b) una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle*

2. Sintesi del Processo e delle Fasi di Programmazione e di Valutazione

Di seguito si elencano gli atti dell'iter delle attività tecnico-istruttoria del PSC e REU del Comune di Paola:

1. Con nota prot. n. 20644 del 01.10.2009 il Comune di Paola ha trasmesso il Rapporto Ambientale preliminare al Dipartimento Ambiente della Regione Calabria;
2. Con **Delibera del Consiglio Comunale n. 21 del 30.07.2009** è stato adottato il D.P. del P.S.C. e R.E.U. del Comune di Paola;
3. Con atto n. 2678 del 02.02.2010 il Segretario Generale del Comune di Paola ha verbalizzato la chiusura della conferenza di pianificazione della fase preliminare del P.S.C.;
4. con **Delibera del Consiglio Comunale n. 16 del 22.07.2010** è stata adottata la prima versione del P.S.C. del Comune di Paola;
5. con **Delibera del Consiglio Comunale n. 7 del 20.04.2011** è stata approvata la prima versione del P.S.C. del Comune di Paola;
6. con **Delibera del Consiglio Comunale n. 3 del 09.03.2013** è stato annullato il P.S.C. precedentemente approvato per vizi procedurali;
7. a seguito dell'annullamento con nota prot. SIAR n. 192258 del 15.06.2016 il Dipartimento Ambiente ha comunicato la chiusura del procedimento VAS invitando il Comune al riavvio della procedura;
8. A seguito di controdeduzioni da parte del Comune di Paola trasmesse con nota prot. n. 12474 del 29.06.2016 ed assunte al protocollo del Dipartimento ambiente al n. 236817/SIAR del 25.07.2016, lo stesso dipartimento con nota prot. n. 274721 del 12.09.2016, ha comunicato la sospensione la procedura di emanazione del parere motivato (VAS) ed il riavvio della procedura iniziale (I fase Scoping), restando solo in attesa della deliberazione della nuova adozione definitiva del PSC (II fase VAS rapporto ambientale);
9. Con **Delibera del Consiglio Comunale n. 3 del 24.03.2017** è stata adottata la seconda versione del P.S.C. e R.E.U. del Comune di Paola;
10. Con nota prot. n. 295719/SIAR del 22.09.2017 il Dipartimento Ambiente ha sospeso l'iter procedurale VAS per carenze amministrative e richiesta documentazione;
11. Con **Delibera del Consiglio Comunale n. 43 del 21.12.2017** è stato annullato in autotutela la seconda versione del P.S.C. precedentemente adottato;
12. con **Delibera del Consiglio Comunale n. 10 del 02/03/2018** è stata adottata la terza versione del P.S.C. e R.E.U. ai sensi del comma 2 dell'art. 27 della Legge Urbanistica Regionale 19/02 e ss.mm.ii.;
13. Il Piano Strutturale è stato depositato presso il Comune, e dalla data di pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.C. avvenuta il 09/04/2018 e durante i successivi 60 giorni è stato messo a disposizione di chiunque ne volesse prendere visione, al fine della presentazione delle osservazioni al Piano medesimo, nel periodo suddetto (scadenza di presentazione 08/06/2018) sono arrivate al protocollo n.379 osservazioni da parte dei soggetti pubblici e privati e che nei giorni successivi (oltre il termine previsto) sono arrivate altre n. 6 osservazioni, per un totale di n. 385 osservazioni;

14. La Regione Calabria ha emanato le circolari n. 222149 del 26/06/2018 e n. 252102 del 19/07/2018, con le quali la Regione disponeva che gli strumenti urbanistici in itinere, fossero soggetti a:

    - Adeguamento al QTRP ed alla pianificazione degli Enti territoriali;

    - Adeguamento al RET mediante redazione del REU in conformità alla disciplina della Conferenza Permanente Nazionale ed alla D.G.R. Calabria n. 642 del 21/12/2017;
15. Con **Delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 17/12/20l8**, sono state approvate le risultanze della valutazione delle osservazioni dando mandato all'Ufficio di Piano per l'adeguamento tecnico e documentale degli elaborati del "PSC" alle osservazioni accolte nonché per la redazione delle integrazioni

necessarie per conseguire la conformità alla pianificazione sovraordinata come previsto dalle circolari regionali del 2018.

16. Con la **Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 23/05/2019** è stato adottato il Piano di zonizzazione acustica;
17. Con la **Delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 23/05/2019** è stato approvato il nuovo limite del centro urbano ridefinito in relazione allo stato di fatto dell'edificazione;
18. Con la **Delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 23/05/2019** è stata approvata la nuova delimitazione del rispetto cimiteriale;
19. Con la **Delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 23/05/2019**, è stato preso atto ed approvata l'opera di redazione della documentazione tecnica e cartografica, modificata a seguito di quanto sopra riportato ed eseguita dall'Ufficio di Piano;
20. Il Comune di Paola in data 17.06.2019 prot. n. 11347 ha trasmesso il P.S.C. e R.E.U. alla Regione Calabria acquisito al prot. N 227626/SIAR per la valutazione da parte del tavolo Tecnico ai sensi della dell'art. 27 della Legge Regionale n. 19 del 16 aprile 2002;
21. Il Comune di Paola in data 26.08.2019 prot. n. 24481 ha trasmesso il P.S.C. e R.E.U. alla Provincia di Cosenza, acquisito al prot. Con il n. 35840 per le eventuali osservazioni ai sensi dell'art.27 della Legge Regionale n. 19 del 16 aprile 2002;
22. Con la **Delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 15/07/2019** avente ad oggetto "*Richiesta di intervento in autotutela prot. n. 2538 del I L02.2019 - Annullamento rigetto osservazione al P.S.C. n. 205 del 05.06.201 8. di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 17.12.2018*" con la quale è stata accolta la richiesta di rigetto di una osservazione al piano ed è stata apportata una modifica puntuale alla destinazione degli ambiti territoriali relativa ai terreni ricadenti nel FG 22 part. 65 -1782 - 1785 – 1835 facenti parti di un unico lotto da "Ambito a verde urbano e periurbano" ad "Ambiti per nuovi insediamenti residenziali diffusi";
23. In data 26.09.2019 al n. 106 è stata pubblicato sul BURC "Avviso di adozione del PSC e avvio VAS del PSC"
24. In data 16.10.2019 si è svolta la Valutazione del Tavolo Tecnico della Regione Calabria ai sensi della dell'art. 27 della Legge Regionale n. 19 del 16 aprile 2002;
25. L'Ufficio del Piano del Comune di Paola ha adeguato il P.S.C. e il R.E.U. a seguito del Tavolo Tecnico della Regione Calabria del 16.10.2019;
26. Il Comune di Paola in data 21/07/2020 ha trasmesso il P.S.C. e R.E.U. completo con gli elaborati aggiornati e modificati a seguito del recepimento delle valutazioni del tavolo tecnico della Regione Calabria al Dipartimento Ambiente e Territorio – Settore 4 – "Valutazione Ambientali – Valutazione Ambientale Strategica" per il parere definitivo;
27. Con la **Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 07/09/2020**, è stato preso atto ed approvato "*Adeguamento PSC e REU del Comune di Paola a seguito del recepimento delle prescrizioni del tavolo tecnico della Regione Calabria. Presa d'atto*"
28. Con nota PEC del 21/09/2020 sono stati trasmessi gli elaborati (tavole) del P.S.C. e REU con le relative integrazioni a seguito delle valutazioni endoprocedimentali del tavolo tecnico, per la conclusione della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..;
29. In data 13/04/2021 è stato acquisito, al protocollo n. 6728, il decreto del Dirigente Generale n. 3729 del 9/4/2021, avente ad oggetto "*PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) AI SENSI DELL'ART. 6 E 13 DEL D.LGS 152/06 E S.M.I. E R.R.N.3/2008 ART. 23 – PIANO STRUTTURALE COMUNALE (P.S.C.) – AUTORITA' PROCEDENTE: COMUNE DI PAOLA (CS) – PARERE MOTIVATO*".

Consultazione – Soggetti

Per la redazione del PSC del Comune di Paola sono stati consultati i seguenti soggetti:

- REGIONE CALABRIA - ASSESSORATO ALL'AMBIENTE E TUTELA DELLE ACQUE;
- REGIONE CALABRIA DIPARTIMENTO N.9 INFRASTRUTTURE – LAVORI PUBBLICI - POLITICHE DELLA CASA - E.R.P. - A.B.R.- RISORSE IDRICHE - CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE;

- REGIONE CALABRIA - DIPARTIMENTO N. 14 POLITICHE DELL'AMBIENTE;
- REGIONE CALABRIA - DIPARTIMENTO PRESIDENZA – SETTORE PROTEZIONE CIVILE;
- REGIONE CALABRIA - DIPARTIMENTO LL.PP. - AUTORITÁ DI BACINO;
- REGIONE CALABRIA - DIPARTIMENTO N.8 URBANISTICA E GOVERNO DEL TERRITORIO - SETTORE N.1 - URBANISTICA ED EDILIZIA, DEMANIO MARITTIMO L.R. 17/05, PIANIFICAZIONE INTEGRATA ZONE COSTIERE, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE NEGOZIATA;
- REGIONE CALABRIA - DIPARTIMENTO N.8 URBANISTICA E GOVERNO DEL TERRITORIO - SETTORE N.1 - SERVIZIO N. 1 DEMANIO MARITTIMO AREA DI COSENZA E CROTONE;
- REGIONE CALABRIA - DIPARTIMENTO N.8 URBANISTICA E GOVERNO DEL TERRITORIO - SETTORE N.3 - PROGRAMMAZIONE E POLITICHE DEL TERRITORIO, PIANIFICAZIONI TERRITORIALI;
- PROVINCIA DI COSENZA - SETTORE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE;
- COMUNE DI MONTALTO UFFUGO;
- COMUNE DI SAN FILI;
- COMUNE DI FUSCALDO;
- COMUNE DI SAN LUCIDO;
- SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA PROVINCIA DI COSENZA;
- PREFETTURA DI COSENZA;
- RETE FERROVIARIA ITALIANA;
- CAPITANERIA DI PORTO;
- ANAS;
- VIGILI DEL FUOCO;
- CORPO FORESTALE DELLO STATO;
- COMUNITÁ MONTANA DELL'APPENNINO PAOLANO;
- ARPACAL;
- AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI COSENZA;
- ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. ;
- TELECOM S.P.A.;
- ITALGAS S.P.A.;
- ORDINE DEGLI INGEGNERI DI COSENZA;
- ORDINE ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI COSENZA;
- ORDINE PROVINCIALE DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI;
- ORDINE DEI GEOLOGI DELLA CALABRIA;
- COLLEGIO DEI GEOMETRI DI COSENZA;

3. Modalità di Integrazione delle considerazioni di carattere ambientale e del Rapporto Ambientale

Il *Piano Strutturale Comunale* si pone come obiettivo la centralità del territorio come "bene comune", ritenuta essenziale per il benessere delle comunità su di esso insediate. Tale obiettivo si fonda sul presupposto che il territorio costituisce l'ambiente essenziale alla riproduzione materiale della vita umana e al realizzarsi delle relazioni sociali e della vita pubblica.

Il *Piano Strutturale* vuole, quindi, perseguire una dimensione qualitativa, e non soltanto quantitativa, dei singoli beni che lo sostanziano (città, infrastrutture, paesaggi, boschi, spazi pubblici, etc.), la cui identità dovrà costituire il nucleo fondativo, collettivamente riconosciuto, dello "statuto" di ciascun luogo e dei diritti dei cittadini.

Per tale motivo il Piano Strutturale, essendo chiamato a indirizzare le trasformazioni del territorio, dovrà essere largamente condiviso per meglio definire i caratteri identitari dei luoghi, i loro valori patrimoniali, i beni comuni non negoziabili e le regole di trasformazione che consentiranno la riproduzione e la valorizzazione durevole dei patrimoni ambientali, territoriali e paesaggistici. Una pianificazione seria e condivisa che dovrà sfruttare le potenzialità di sviluppo offerte dalla strategica collocazione di Paola nell'ambito del territorio cosentino.

Nell'ottica, dunque, di promuovere uno sviluppo sostenibile e di qualità, con una concezione più alta e responsabile della risorsa territorio, per connotare Paola come una città di servizi, non solo per i cittadini locali ma per tutta la popolazione che gravita sul Tirreno cosentino, il Piano Strutturale vuole definire le basi per lo sviluppo dei prossimi anni, individuando le risorse naturali e antropiche del territorio e le relative criticità, nonché le aree per la realizzazione di attrezzature e infrastrutture pubbliche di maggiore rilevanza e le aree da destinare a funzioni insediative e ad impianti produttivi.

In particolare, l'attenzione è stata puntata su alcuni scenari previsionali di pianificazione urbanistica e di sviluppo socio-economico del territorio.

Obiettivi generali del Piano

- Migliorare la qualità insediativa e i "valori storici" presenti;
- Capire come le relazioni tra natura ed edificato possano essere pensate luogo per luogo (si tratta ricercare gli aspetti negativi oggi presenti, al fine di riconvertirli);
- Individuare e mettere a sistema le potenzialità di sviluppo delle aree interne;
- Formare un patrimonio umano al fine di attivare un utilizzo intelligente delle risorse.

Obiettivi specifici del Piano

- Pianificazione degli interventi e delle trasformazioni nel rispetto delle risorse ambientali e dei rischi presenti;
- Partecipazione della cittadinanza, delle forze economico-produttive e delle associazioni di categoria per la determinazione degli obiettivi da perseguire e relative modalità di attuazione;
- Ristrutturazione e riutilizzo di edifici e strutture esistenti;
- Integrazione degli elementi storici nel tessuto urbano;
- Impiego di tecniche sostenibili per il restauro/recupero edilizio;
- Rispetto delle caratteristiche geomorfologiche;
- Riduzione dell'utilizzo del territorio non urbanizzato;
- Incremento del trasporto pubblico;
- Riduzione della mobilità non necessaria;
- Garanzia dell'accessibilità e della libertà di spostamento;
- Destagionalizzazione dei flussi turistici mediante la diversificazione dell'offerta;

- Recupero (e/o realizzazione) di strutture ricettive, qualificando l'offerta turistica balneare presente;
- Aumento delle condizioni di sicurezza e sanità;
- Continuità dei flussi idrici naturali;
- Tutela delle risorse idriche disponibili;
- Ripristino della permeabilità dei suoli;
- Acqua di superficie come elemento di valorizzazione;
- Miglioramento della qualità dell'aria;
- Riduzione dell'inquinamento atmosferico;
- Riduzione dell'inquinamento acustico;
- Riduzione dei consumi;
- Riduzione della dispersione di energia;
- Sostituzione delle fonti di energia non rinnovabili;
- Natura ed ecologia come componenti essenziali dello sviluppo territoriale;
- Salvaguardia degli ecosistemi;
- Incentivazione alla biodiversità;
- Riduzione del volume dei rifiuti;
- Riutilizzo e riciclaggio;
- Bonifica di aree degradate;
- Riduzione della contaminazione e miglioramento qualità dei suoli.

Il Rapporto Ambientale riporta in forma sintetica (cfr. pagg. 110-123) la struttura delle scelte di Piano articolate per Strategie generali e obiettivi generali, da cui sono discesi gli obiettivi specifici e le azioni/interventi, ovvero le modalità e gli strumenti adottati per il raggiungimento degli obiettivi.

Questi ultimi sono stati definiti sulla base degli esiti delle indagini conoscitive, degli indirizzi della pianificazione sovraordinata. Inoltre, individua e descrive i possibili impatti che l'attuazione del PSC potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le azioni e le mitigazioni che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi da perseguire e delle caratteristiche dell'ambito territoriale ed ambientale di riferimento.

4. Considerazioni del parere motivato e modalità di recepimento delle raccomandazioni VAS

Il **Parere Motivato** è stato rilasciato dall'Autorità Competente con DDG n. 3729 del 9/04/2021, a conclusione dell'istruttoria tecnica condotta sulla base dei documenti posti in consultazione e dell'interlocuzione costante con l'Autorità procedente.

Il **Parere Motivato** è stato ritenuto compatibile a condizione che si tenga adeguatamente conto delle seguenti prescrizioni:

1. Tutte le attività di trasformazione del territorio, ricadenti all'interno di territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, siano inibite all'edificazione, ai sensi dell'articolo 25 del Tomo 4 del QTRP vigente, fatte salve le opere di cui al comma 1 del medesimo articolo;
2. In tutte le aree edificabili previste nel PSC, compresa la zona agricola, dove esistono impianti colturali di alberi d'ulivo, prima dell'inizio della fase autorizzativa degli interventi, venga demandato al Dipartimento Agricoltura competente il rilascio del parere previsto per l'espianto degli stessi ai sensi degli artt. 3, 4 e 5 della L.R. 48/2012 e ss.mm.ii.;
3. Venga effettuato l'accertamento dei vincoli di uso civico da parte del Perito Istruttore Demaniale (PID), prima della fase di approvazione degli strumenti attuativi o, prima dell'emanazione del permesso di costruire negli altri casi, ai sensi dell'art. 50 della Legge Urbanistica Regionale n° 19/2002 e ss.mm.ii.;
4. Ai fini dell'ulteriore edificazione delle aree non fornite delle opere di urbanizzazione primaria, quali rete idrica e fognante, resta inibita la possibilità di autorizzare nuovi insediamenti e/o interventi diretti fino alla realizzazione delle reti di collettamento, quale condizione indispensabile per l'ulteriore antropizzazione;
5. Nell'ambito di redazione dei piani attuativi comprendenti attività artigianali, dovranno essere definite le categorie delle opere ammissibili nonché quelle espressamente vietate. Per le categorie ammissibili, occorrerà fissare un valore in decibel secondo la normativa vigente a protezione delle zone residenziali tenendo conto della classe acustica massima ammissibile. E' vietata la localizzazione di impianti ricompresi nella classe uno, a distanza inferiore a 500 m dalle residenze.
6. Deve essere prevista una fascia di rispetto nel caso di zone industriali adiacenti alle zone residenziali, anche di altri comuni, disciplinando le distanze del confine della zona industriale per le attività di gestione rifiuti particolare riferimento alle insalubri di I classe di cui all'art. 216 RD 1265/1934 ed al DM 5/09/1994;
7. Si preveda il completamento delle facciate principali degli edifici rimasti incompiuti, attraverso un piano di decoro e colore urbano, teso a favorire anche l'efficienza energetica;
8. Ai fini della compatibilità della rete di adduzione fognaria anche per nuovi carichi residenziale previsti, prima del rilascio di permesso di costruire degli episodi edilizi, venga garantito lo smaltimento dei rifiuti mediante l'ampliamento dell'impianto di depurazione esistente che risulta nel R.A. pag. 14 in fase di autorizzazione;
9. In riferimento alla Legge del 14 Gennaio 2013 n° 10 – "Norme per lo sviluppo degli spazi urbani" il PSC del Comune dovrà predisporre il *Piano del Verde Urbano*, i cui contenuti sono i seguenti:
   - ✓ *un censimento del verde;*
   - ✓ *un regolamento del verde;*
   - ✓ *un piano degli interventi sul verde pubblico;*
   - ✓ *un piano generale delle manutenzioni del verde pubblico;*

- ✓ *un piano generale di programmazione del verde;*
- ✓ *un piano di promozione del verde.*

10. Ai sensi dell'art. 17 "Informazione sulla decisione" del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii, la decisione finale dovrà essere pubblicata sul sito web delle autorità interessate indicando la sede ove si possa prendere visione del piano adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Dovranno essere inoltre rese pubbliche i seguenti documenti:
    - ✓ *il parere motivato espresso dall'autorità competente;*
    - ✓ *una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;*
    - ✓ *le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18 del DLgs 152/2006 ss.mm.ii.*
11. I Piani Attuativi Unitari (PAU), conformi allo strumento urbanistico e redatti nel rispetto delle norme di edilizia sostenibile e risparmio energetico per come indicati nel REU, non dovranno essere sottoposti ad ulteriore verifica di VAS ai sensi dell'art. 4 comma 2 del "Disciplinare Operativo" allegato alla DGR 624 del 23 dicembre 2011 della Regione Calabria.
12. Per quanto riguarda il Piano di Classificazione Acustica comunale, ai fini del contenimento e abbattimento del rumore per la tutela della popolazione, è fatto obbligo:
    - ✓ redigere una carta di maggiore dettaglio del PZAC, ai fini di un'identificazione su scala catastale delle particelle ricomprese nelle specifiche classi acustiche;
    - ✓ aggiornare la definizione delle Classi Acustiche (Zonizzazione), prevedendo le opportune fasce di decadimento ("zone cuscinetto") laddove si verificano contatti tra zone appartenenti a Classi acustiche diverse che differiscono per più di 5 dB(A);
    - ✓ modificare ed integrare il Regolamento urbanistico nella parte del "Comfort Acustico" - ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 447/95 - con tutto quanto previsto dal DPCM 5 dicembre 1997 e ss.mm.ii, relativamente al rispetto dei requisiti acustici delle sorgenti sonore interne agli edifici ed i requisiti passivi degli edifici e dei loro componenti in opera;
    - ✓ sottoporre a revisione periodica il Piano di Classificazione acustica al fine di portare in conto variazioni sostanziali dei parametri caratterizzanti la classe acustica precedentemente assegnata (ad esempio: densità abitativa, commerciale ed artigianale). Durante dette revisioni si devono tenere in considerazione eventuali modifiche significative dei flussi di traffico del sistema di viabilità urbana principale;
13. Al fine di implementare un corretto piano di monitoraggio ambientale si ritiene utile effettuare:
    - ✓ la verifica degli effetti ambientali riferibili all'attuazione del programma, condotta rispetto sia alle modifiche dello stato dell'ambiente (indicatori di contesto) che all'efficienza ed all'efficacia delle misure del PSC (indicatori prestazionali);
    - ✓ la verifica del grado di conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati nel Rapporto Ambientale;
    - ✓ l'individuazione tempestiva degli effetti ambientali imprevisti;
    - ✓ l'adozione di opportune misure correttive in grado di fornire indicazioni per una eventuale rimodulazione dei contenuti e delle azioni previste nel programma;
    - ✓ l'informazione dei soggetti con competenza ambientale e del pubblico sui risultati periodici del monitoraggio del programma attraverso la redazione di specifici report.

    Siano, individuate le modalità di raccolta dei dati, gli indicatori necessari alla valutazione, i target di riferimento, la definizione di strumenti per riorientare le scelte di Piano nel caso di effetti negativi, le responsabilità e le risorse finanziarie da adottare.

Il sistema di monitoraggio dovrà essere integrato con il monitoraggio di altri strumenti di Pianificazione vigenti, tra cui il Piano di Zonizzazione Acustica Comunale (PZAC).

Inoltre:

- ✓ vengano individuate modalità e strumenti, per condividere il monitoraggio con gli enti fornitori di dati, e l'implementazione operativa delle banche dati e flussi informativi;
- ✓ venga garantito l'accesso al pubblico dell'informazione ambientale, e resi disponibili in formato digitale, tutti i dati del monitoraggio, tra cui quello acustico, tramite pubblicazione sul sito ufficiale del Comune.

14. La procedura di VAS in oggetto non esonera i proponenti degli interventi progettuali da proporre nell'ambito del presente Piano, dall'acquisizione di ogni parere e/o autorizzazione per norma previsti, incluse la Valutazione di Impatto Ambientale.
15. Gli elaborati di piano dovranno essere adeguati prima della definitiva approvazione a quanto prescritto dai Dipartimenti che hanno espresso parere in sede di seduta del Tavolo Tecnico del 03/05/2017 e 11/05/2017, istituito con DGR 473/2016 e DDS n° 8 del 01/02/2017.

L'Autorità procedente ottempererà con l'elenco delle seguenti deduzioni e, dove necessario, modificherà le Tavole di Progetto del PSC e del REU.

Deduzione al punto 1: Il REU del PSC verrà modificato inserendo all'articolo 128 il comma 12 il quale prevede che siano inibite all'edificazione le aree ricadenti all'interno di territori coperti da foreste e da boschi, benché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, ai sensi dell'articolo 25 del Tomo 4 del QTRP vigente, fatte salve le opere di cui al comma 1 del medesimo articolo 25;

Deduzione al punto 2: Il REU del PSC verrà modificato inserendo all'articolo 128 il comma 13 per cui, in tutte le aree edificabili incluse le zone E1, E2 E3, E4, E5, dove esistono impianti colturali di alberi d'ulivo, venga acquisito il parere dal Dipartimento Agricoltura competente ai sensi degli artt. 3, 4 e 5 della L.R. 48/2012 e ss.mm.ii.;

Deduzione al punto 3: Il REU del PSC verrà modificato inserendo all'articolo 128 il comma 14 il quale prevede che sia effettuato l'accertamento dei vincoli di uso civico da parte del Perito Istruttore Demaniale (PID), prima della fase di approvazione degli strumenti attuativi o, prima dell'emanazione del permesso di costruire negli altri casi, ai sensi dell'art. 50 della Legge Urbanistica Regionale n° 19/2002 e ss.mm.ii.;

Deduzione al punto 4: Verrà integrato l'articolo 109 del REU al comma 3 ai sensi dell'articolo 30 della L.R. 19;

Deduzione al punto 5: Saranno definite le categorie delle aree ammissibili e i relativi limiti nel PZA;

Deduzione al punto 6: Il REU del PSC verrà modificato inserendo all'articolo 187 il comma 7, la specifica per il rispetto delle distanze dal confine delle zone industriali per le attività di gestione dei rifiuti con particolare riferimento alle industrie insalubri di I Classe di cui all'art. 216 R.D. 1265/1934 ed al DM 5/09/1994;

Deduzione al punto 7: sarà predisposto il regolamento del Piano di decoro e colore urbano;

Deduzione al punto 8: Si accoglie l'indicazione in quanto l'ampliamento dell'impianto di depurazione previsto è in fase di appalto;

Deduzione al punto 9: Sarà predisposto il regolamento del Piano del Verde Urbano ai sensi della Legge del 14 Gennaio 2013 n° 10;

Deduzione al punto 10: Si assume l'impegno di pubblicare sul sito web delle autorità interessate tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria come previsto dall'art. 17 del Dgls. 152/2006

Deduzione al punto 11: Si accoglie mediante l'inserimento nel REU art. 109 del comma 3 con le specifiche indicazioni che i PAU non dovranno essere sottoposti ad ulteriore verifica di VAS ai sensi dell'art. 4 comma 2 del "Disciplinare Operativo" allegato alla DGR 624 del 23 dicembre 2011 della Regione Calabria.

Deduzione al punto 12: Si accoglie quanto richiesto sul Piano di Classificazione Acustica, specificando che, per quanto concerne le Classi acustiche (zonizzazione), sono state già verificate e ritenute adeguate; Per quanto attiene i requisiti acustici delle sorgenti sonore interne agli edifici ed i requisiti passivi degli edifici e dei loro componenti in opera si provvederà alla integrazione nel REU;

Deduzione al punto 13: l'Amministrazione Comunale con l'ausilio delle strutture pubbliche e l'Ufficio Tecnico Comunale, coordinerà la verifica dei vari obiettivi da raggiungere avvalendosi dell'ausilio di professionisti specializzati nei vari settori di competenza per effettuare i controlli e la predisposizione dei report.

5. Motivazioni delle scelte del PSC in relazione alle alternative possibili

Il Rapporto Ambientale del PSC analizza, l'alternativa ZERO alle scelte di pianificazione proposte e le probabili evoluzioni dello stato dell'ambiente. In relazione all'alternativa zero che comunque non si ritiene perseguibile, sebbene il PRG vigente non abbia definitivamente ancora esplicato le trasformazioni e le espansioni previste, viene esaminata l'attuazione della pianificazione in esame.

Il Piano e il Rapporto Ambientale individuano la possibile evoluzione attraverso il parametro del "consumo di suolo" misurato per definire la dimensione territoriale delle trasformazioni prevista dal PSC.

Tale parametro definito in termini di superficie urbanizzabile rispetto all'urbanizzato (TDU/TU) si dimostra sostenibile.

Nel quadro di sintesi (pag. 110 del RA) sono riportate le azioni del PSC che attueranno le misure di contenimento formulate o prospettate mediante azioni di mitigazione o mediante l'utilizzazione degli strumenti di prevenzione e controllo dei processi di trasformazione previsti dal PSC.

I risultati del processo di valutazione hanno dimostrato che il PSC individua gli obiettivi di sostenibilità e di protezione ambientale e prevede le misure per perseguirli per cui si ritiene che nella sua complessità, possa incidere positivamente al miglioramento delle condizioni del contesto ambientale.

6. Monitoraggio

La relazione del Rapporto Ambientale prevede l'esecuzione del **monitoraggio**, il cui obiettivo è quello di accertare e valutare i risultati e gli effetti derivanti dall'attuazione del PSC, il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati e individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti per adottare le opportune misure correttive, rispettando quanto previsto dalla procedura di VAS ed individuando, qualora si rendesse necessario, le opportune misure correttive da apportare rispetto al Piano stesso.

Le componenti ambientali considerate significative, e quindi per le quali è necessario prevedere attività di monitoraggio, sono state raggruppate in tematiche di riferimento che rispecchiano l'organizzazione delle tematiche utilizzate nella valutazione degli impatti del piano.

Nel Rapporto Ambientale è stato disposto il monitoraggio delle azioni di piano che prevede la predisposizione di un osservatorio del monitoraggio a cui spetta il compito di effettuare le seguenti verifiche in una prospettiva di medio - lungo periodo:

- valutazione inerente la razionalità degli obiettivi, definiti dal piano, rispetto ai problemi e alle necessità che maturano;
- valutazione della coerenza del piano rispetto all'evoluzione normativa e programmatica;
- valutazione dell'efficacia dell'azione, raffrontando i risultati con gli impatti attesi;
- valutazione l'efficienza degli strumenti e dei criteri previsti dal piano, verificandone i risultati.

La realizzazione del monitoraggio sarà curata dall'Amministrazione Comunale con l'ausilio delle strutture pubbliche competenti. Il coordinamento di tale attività sarà affidato all'Ufficio Tecnico Comunale, che potrà avvalersi dell'ausilio di professionisti specializzati in tale settore per l'effettuazione dei controlli e la predisposizione dei report.

L'Amministrazione Comunale provvederà alla determinazione di un apposito capitolo di bilancio per la programmazione delle risorse finanziarie da destinare a tali specifiche iniziative.